



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2204/46 DEL 25 SET 2015

.

Oggetto: Regolamento (UE) N.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. Rimodulazione finanziaria e direttive Programma apistico regionale 2015/2016. Fondi comunitari e statali. Risorse finanziarie attribuite Ö184.976.

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modifiche, recante norme sull'organizzazione della Regione Sardegna e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e successive modifiche, concernente disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione Sardegna;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in particolare, l'articolo 231, paragrafo 2 che prevede che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e fino alla loro scadenza;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Parte II - Titolo I - Capo IV . Sezione VI "Disposizioni speciali relative al settore dell'agricoltura", che abroga il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'agricoltura e che abroga il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione, in particolare,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2204/46

DEL 25 SET 2015

l'articolo 7, paragrafo 2 che prevede che i programmi di apicoltura approvati prima del 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 917/2004 e fino alla loro scadenza;

VISTO il Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura e s.m.i.;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2013) 5126 final, del 12 agosto 2013, relativa all'approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, con la quale viene fissato il relativo massimale del contributo dell'Unione Europea;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/26 del 9 aprile 2013 concernente il Programma apistico regionale triennio 2014-2016, da attuare ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;

VISTO il Decreto della Direzione Generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 15 luglio 2015, prot. n. 4208 recante "Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Annualità 2015/2016+ con il quale sono attribuite alla Regione Sardegna risorse finanziarie pari a " 184.976;

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2015 n. 19 - Disposizioni in materia di apicoltura;

CONSIDERATO che le risorse attribuite a questa Regione sono risultate inferiori a quanto richiesto con la su citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/26 del 9 aprile 2013;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2204/46

DEL 25 SET 2015

- CONSIDERATO** che, di norma, come previsto dall'articolo 9, comma 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, al fine di consentire di migliorare l'efficienza della spesa nazionale, lo stesso Ministero procede, se del caso, alla redistribuzione finanziaria delle economie di spesa alle amministrazioni partecipanti al programma che hanno manifestato l'esigenza di ulteriori assegnazioni;
- CONSIDERATO** che, in fase di attuazione, possono verificarsi economie di spesa e/o ulteriori fabbisogni nelle diverse Azioni e sottoazioni del Programma apistico regionale;
- SENTITE** le Agenzie regionali Argea e Laore nell'incontro del 5 agosto 2015 tenutosi con il Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari presso questo Assessorato sull'attuazione del Programma apistico regionale 2014/2015 e sulle osservazioni da tenere in considerazione per il programma 2015/2016;
- CONSIDERATO** che con riferimento all'azione A) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, attribuita all'Agenzia Laore Sardegna, in fase esecutiva può essere necessaria una rimodulazione della proposta operativa predisposta dalla stessa Agenzia, dei limiti finanziari di ciascuna sottoazione;
- RITENUTO** di procedere con la rimodulazione del piano finanziario proposto con la su citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/26 del 9 aprile 2013 al fine di adeguare le poste finanziarie alle risorse attribuite a questa Regione per l'annualità 2015/2016;
- RITENUTO** altresì, di dover impartire opportune direttive generali per la gestione amministrativa e per la gestione delle azioni finanziate;

DECRETA

- ART. 1** L'articolazione finanziaria del Programma apistico regionale per l'annualità 2015/2016 con la descrizione delle azioni e delle sottoazioni per le quali è utilizzato il finanziamento è quella riportata nella Tabelle A allegata al presente decreto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2204/46

DEL 25 SET 2015

- ART. 2 Eventuali economie di spesa in capo alle diverse Azioni e sottoazioni nonché ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nell'ambito del Programma apistico regionale 2015/2016, per effetto di una eventuale ulteriore ripartizione effettuata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali delle economie di spesa su base nazionale, sono utilizzate per soddisfare l'esigenza di ulteriori fabbisogni finanziari registrati in capo alle sottoazioni del Programma secondo il seguente ordine di priorità:
- 1) e1) Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami d'api
 - 2) c2.1) Acquisto arnie.
- ART. 3 Qualora in fase esecutiva si rendesse necessaria una rimodulazione della proposta operativa predisposta dall'Agenzia Laore Sardegna per l'attuazione dell'Azione A) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori, i limiti finanziari di ciascuna sottoazione possono essere maggiorati o ridotti a condizione che non venga superata la somma complessiva a disposizione per l'Azione. L'Agenzia Argea Sardegna prende atto della rimodulazione a condizione che vengano rispettati gli obiettivi indicati nell'Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 16/26 del 9 aprile 2013 e previo nulla osta da parte di Agea OP.
- ART. 4 Alla stessa Agenzia Laore Sardegna possono essere attribuite ulteriori risorse a quelle stabilite con il presente Decreto fino alla concorrenza di quanto richiesto nella proposta operativa predisposta dall'Agenzia stessa. L'Agenzia Argea procede in tal senso, d'intesa con l'Agenzia Laore, qualora rilevi economie a seguito di rinunce comunicate da beneficiari apicoltori e non riassegnabili ad ulteriori beneficiari in graduatoria perché i prodotti richiesti non sono più reperibili sul mercato.
- ART. 5 In caso di variazioni delle somme a disposizione per ciascuna Azione/sottoazione, Argea Sardegna comunica ad Agea, al MiPAAF e al Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale i nuovi importi per i necessari adeguamenti di competenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2204/46

DEL 25 SET 2015

ART. 6 L'accesso ai contributi previsti dal Programma apistico regionale per la campagna 2015/2016 è regolamentato come segue:

1. Massimale del contributo

Per le Azioni C), ed E) è ammesso un contributo massimo per azienda pari a " 10.000,00 che viene elevato a " 20.000,00 nel caso in cui i soggetti beneficiari siano delle forme associate di produzione, quali cooperative e loro consorzi, società agricole tra produttori.

2. Criteri di ammissibilità ed esclusione

A) Localizzazione dell'intervento

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

B) Soggetti beneficiari e condizioni generali di ammissibilità

Accedono ai contributi:

- per le sottoazioni **a2** (Organizzazione seminari e convegni tematici), **a3** (Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi), **a4** (Assistenza tecnica alle aziende) e **d3** (Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali): Agenzia **LAORE Sardegna**;
- per le sottoazioni **c2.1** (Acquisto arnie), **e1** (Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami di api): gli apicoltori e i produttori apistici singoli ed associati in possesso dei seguenti requisiti:
 1. in regola con la registrazione presso l'Anagrafe apistica nazionale di cui al Decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 dicembre 2009 recante Disposizioni per l'Anagrafe apistica nazionale
 2. in possesso di partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) in qualità di imprenditore agricolo
 3. in possesso di almeno trenta alveari denunciati in conformità a quanto indicato al punto 1
 4. in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (miele, cera, pappa o gelatina reale, propoli, polline), sia per le lavorazioni eseguite in proprio che affidate a terzi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

LqAssessore

DECRETO N. 2204/46

DEL 25 SET 2015

3. Criteri di valutazione

Con riferimento alle azioni C) ed E) ai fini della definizione delle aziende che possono accedere al contributo, sarà predisposta una unica graduatoria regionale sulla base dei criteri e pesi di seguito riportati:

Criterio di valutazione	Peso
Apicoltore professionista ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge Regionale n. 19/2015 oppure Imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo n. 2004, n. 99 e successive modificazioni oppure Coltivatore diretto ai sensi dell'art. 2083 c.c.	5
Imprenditore Apistico ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge Regionale n. 19/2015 (criterio di valutazione alternativo alla condizione di Apicoltore professionista o di IAP o di Coltivatore diretto)	2
Giovani agricoltori che alla data di scadenza per la presentazione delle domande hanno età compresa tra 18 e 40 anni e si sono insediati, per la prima volta, in agricoltura da meno di 5 anni.	3
Istanze presentate da donne o presenza di donne in caso di forme associate (cooperative, società etc.) in misura almeno pari al 50% dei componenti	1
Azienda che introduce o mantiene il metodo di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, su tutta la superficie aziendale e su tutti gli animali allevati	1
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 negli ultimi cinque anni (2011, 2012, 2013, 2014 e 2015)	5
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 negli ultimi quattro anni (2012, 2013, 2014 e 2015)	4
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 negli ultimi tre anni (2013, 2014 e 2015)	3
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 negli ultimi due anni (2014 e 2015)	2
Aziende che non hanno usufruito dei contributi erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 nell'anno 2015	1

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'impreditore agricolo più giovane di età; nel caso di imprenditori agricoli associati l'età anagrafica da considerare è quella del rappresentante legale.

In caso di ulteriore parità di punteggio la posizione in graduatoria sarà determinata, nell'ordine,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2204/46

DEL 25 SET 2015

dalla minore anzianità di iscrizione dell'impresa presso l'ufficio IVA competente per territorio e dalla progressione del numero di partita IVA assegnata a ciascuna ditta (il numero più alto).

Il requisito di giovane agricoltore è attribuibile anche alle società di persone e di capitali nel caso in cui un giovane agricoltore abbia la responsabilità di amministratore/legale rappresentante, e nel caso di società cooperative qualora un giovane agricoltore rivesta il ruolo di Presidente della cooperativa o abbia la corresponsabilità attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riconoscimento del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale, al momento della domanda è sufficiente che il richiedente abbia presentato alla Provincia competente la richiesta di iscrizione al relativo albo, completa della necessaria documentazione. L'iscrizione dovrà in ogni caso essere perfezionata prima della concessione.

Mentre la priorità prevista per il Coltivatore Diretto potrà essere attribuita solo agli imprenditori che al momento della domanda risultino regolarmente iscritti nei ruoli previdenziali come coltivatori diretti.

ART. 7 Il presente Decreto è trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), ad Argea Sardegna e Laore Sardegna e verrà pubblicato sul sito internet e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

L'Assessore

Elisabetta Falchi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2204/46

DEL 25 SET 2015

TABELLA A							
Piano di finanziamento - Anno 2015/2016							
AZIONE	SOTTOAZIONE	COSTO "	QUOTA A CARICO FEAGA "	QUOTA A CARICO STATO "	CONTRIBUTO EROGABILE "	QUOTA A CARICO BENEFICIARI "	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO
A) Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori	a2 - Seminari e convegni tematici	7.000	3.500	3.500	7.000	0	100%
	a3 - Azioni di comunicazione: sussidi didattici	5.111	2.300	2.300	4.600	511	90%
	a4 - Assistenza tecnica alle aziende	3.195	1.438	1.438	2.876	319	90%
C) Razionalizzazione della transumanza	c2.1 . Acquisto arnie	95.833	28.750	28.750	57.500	38.333	60%
D) Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	d3 . Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche melissopalinoologiche e residuali	10.000	4.000	4.000	8.000	2.000	80%
E) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario	e1 - Acquisto di api regine, famiglie, nuclei e sciami di api	175.000	52.500	52.500	105.000	70.000	60%
	Totale "	296.139	92.488	92.488	184.976	111.163	